la uostra, et spero insieme che questo grado del qual ui congratulate meco potra forse portar maggior occasione di demostrar con gli effetti a la Citta uostra questo desiderio ch'io di giouarle.

Il Dottor Gratiani del quale le SS. VV. me scriuono e' amato da me i grandemente per la sua uirtu, et tal giuditio feci io di lui, et de la dottrina, et bonta sua quando l'essortai a uenir costa qual hora ueggo farsene da le SS. VV. le quali poiche desiderano ritenerlo seco piu lungamente per seruitio de la loro Citta, io li scriuo, et essorto a farlo, et al'incontro prego le SS. VV. et uogliano hauendo per i meriti suoi, et per amor mio raccomandato. Et poi che communemente si misura il ualor, et la sufficienza de' lettori con i salarij che hanno, uogliano in questo ancora dar li testimonio appresso ogni uno de la stima che fanno di lui.

Ringratio le SS. VV. del amoreuole inuito che mi fanno a passar di costa nel mio ritorno a Roma, del qual io non ho certezza alcuna ben disegno di uisitar in ogni modo a la mia tornata la Chiesa di N.ra S.ra de l'Oreto per pregar quiui ancora il S.or Dio che mi dia gratia di seruirlo in questa mia uocatione &c.

Al Vescouo di Senogaglia.

V. S. R.ma si congratula meco cosi amoreuolmente di questa dignita a la quale io son stato chiamato oltre ogni merito, et fuori d'ogni mio pensiero, che la si conduce a giudicare, et a promettersi di

di me molto sopra le forze, et qualita mie perche ueramente mi duole ueder che io non potro mai corrispondere a la sua opinione come hora non posso ricompensare quella sua affettione uerso me altrimente che amando, et affermando a V. S. R.ma che se non inaltro almeno la non e' per ingannarsi mai in giudicar, et in promettersi ogni cosa de la uolunta mia cosi nel seruitio publico come nel suo particulare perche io la stimo quanto la merita, et essa merita molto piu che io non scriuo &c.

Al Arciuescouo Cornaro.

Non hauendo io mai hauuto occasione di far particolarmente seruitio a V. S. R.ma et in questi carichi che mi sono stati imposti hauendo seruito S.ta Chiesa, molto meno di quello che il debito et il desiderio mio richiedono non ueggo come io habbia meritato da V. S. una si amoreuole, et si cortese congratulatione di questa mia inaspettata promotion al Card.to il quale a la S. V. piace accettare per gratia del S.or Dio, et mi honora tanto che uuol reputarlo anco beneficio de la nostra Patria. Io ueramente che conosco quanto sono poco degno di questa laude, et di questa sua aspettatione riceuo al meno in molta gratia, l'amor che V. S. mi dimostra, et prego Dio che ne l'auuenire mi conceda di poter corrispondere in qualche parte con uirtu al'opinione che la S. V. uuole hauer di me, et congratitudine al'affettione che la mi porta. &c.